

comune di  
**PRATO**



**NIDO COMUNALE FIORE  
PROGETTO EDUCATIVO DI PLESSO**

**anno educativo 2021-2022**

## **1. Il servizio nido d'infanzia**

Il nido, come gli altri servizi educativi per l'infanzia, rappresenta un momento formativo fondamentale per lo sviluppo dell'identità, delle competenze e dell'autonomia di tutti i bambini e le bambine. Le caratteristiche dell'ambiente di vita, di relazione e di apprendimento lo configurano come esperienza decisiva per la crescita personale e sociale di ogni bambino, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti professionalmente responsabili, con segni e linguaggi proposti quotidianamente all'esperienza dei bambini.

Gli ambienti del nido, le attività, i progetti, la formazione permanente a tutti i livelli degli operatori coinvolti sono orientati al benessere di ciascun bambino; è costante la promozione della qualità dei contesti educativi e delle relazioni, l'intervento su situazioni di disagio o a rischio, sulla disabilità, sulle differenze culturali, tenuto conto dei mutamenti e delle tendenze di una società in rapida evoluzione in relazione coi bisogni e le potenzialità che ciascun bambino esprime.

Le famiglie sono coinvolte nel progetto educativo, sono costantemente informate sulla giornata del loro bambino al nido e sulle sue esperienze di crescita, e sono invitate a partecipare alla condivisione delle attività realizzate nel nido.

Il nido d'infanzia è il luogo della promozione:

- della personalità del bambino e della bambina nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive, etiche e sociali;
- dell'autonomia e della capacità creativa dei bambini e delle bambine e dalla valorizzazione delle diversità individuali, di genere e culturali, assunte come valore;
- della comunicazione fra bambini e bambine, tra bambini e adulti, e tra adulti e bambini, allo scopo di consentire il confronto costruttivo delle idee e dei pensieri;
- di un'educazione orientata al rispetto dei valori di libertà, di integrazione e inclusione, uguaglianza, giustizia, tolleranza, solidarietà, del rispetto delle diversità, nonché alla valorizzazione di una cultura di pace e di solidarietà contro ogni forma di intolleranza e discriminazione, totalitarismo.

Le attività educative nel nido sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali. Adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini e la costruzione di rapporti positivi con i genitori.

Sono finalità del nido d'infanzia:

- a) offrire ai bambini e alle bambine un luogo di formazione, di crescita armonica e serena e di socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico;
- b) prevenire ed intervenire su condizioni di svantaggio psico-fisico e socio culturale;
- c) favorire la continuità educativa con la famiglia, con l'ambiente sociale e con gli altri servizi esistenti sul territorio;
- d) attuare azioni positive per favorire la promozione culturale dei propri servizi e l'informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

## **2. Riferimenti e contatti**

### **Nido Comunale Fiore**

Via Righi, 79  
59100 Prato (PO)

**Telefono:** 0574 596687

e-mail: [nido.fiore@scuole.prato.it](mailto:nido.fiore@scuole.prato.it)

Sito web: <http://www.comune.prato.it/servizicomunali/infanzia/asili/fiore>

**Coordinatrice:** Silvia Anichini 0574 1835184

[s.anichini@comune.prato.it](mailto:s.anichini@comune.prato.it)

### **Soggetto gestore**

Comune di Prato

Servizio Pubblica Istruzione

U.O.C. Coordinamento Servizi Educativi

Via Santa Caterina, 17

59100 Prato

[infanzia@comune.prato.it](mailto:infanzia@comune.prato.it)

[infanzia.pedagogico@comune.prato.it](mailto:infanzia.pedagogico@comune.prato.it)

### **Informazioni, iscrizioni, rinunce e modifica dell'orario di frequenza:**

tel. 0574 1835176/77

[infanzia.utenti@comune.prato.it](mailto:infanzia.utenti@comune.prato.it)

### **Educatrici in servizio a.e. 2021-2022**

1. Marina Lai
2. Caterina Morelli
3. Francesca Morucchio
4. Serena Mucciola
5. Monica Messeri
6. Barbara Bambolini
7. Eleonora Piccinno
8. Alessandra Boccia
9. Laura Imbrogno
10. Alessandra Breschi
11. Stefania Vanni
12. Elisa Calistri
13. Katuscia Mancuso
14. Chiara Maiani

### **Personale ausiliario in servizio a.e. 2021-2022**

1. Cafissi Lorenzo (cuoco)
2. Fiorentino Antonietta
3. Palmiero Domenica
4. De Tursi Ombretta
5. Contino Patrizia
6. Mannelli Irene
7. Marinela Gjoka
8. Domenica Maddio

### **3.Organizzazione nido**

A fronte dell'emergenza sanitaria COVID-19, il nido d'infanzia ha subito una riorganizzazione interna. Le sezioni infatti, sono state organizzate in sezioni/bolle per mantenere una stabilità del personale educativo ed ausiliario, evitando interazioni con bambini e adulti appartenenti a gruppi/sezione diversi, garantendo, per ciascun gruppo in via esclusiva, lo svolgimento di operazioni di pulizia frequenti degli ambienti, dei bagni, degli arredi, dei giochi e dei materiali, compresa la gestione delle attività previste per il

pranzo.

## I gruppi dei bambini

Nell'anno educativo 2021-2022 il nido Fiore accoglie 58 bambini delle seguenti fasce d'età:

1 gruppo di 18 bambini piccoli (3-12 mesi)

- 12 bambini 3-6 mesi a tempo corto
- 6 bambini 6-12 mesi a tempo lungo

1 gruppo di 21 bambini medi (12-24 mesi)

- 7 bambini a tempo corto
- 14 bambini a tempo lungo

1 gruppo di 20 bambini grandi (24-36 mesi)

- 10 bambini a tempo corto
- 10 bambini a tempo lungo

## Il personale

Il personale in servizio nel nido Fiore è composto da educatrici e personale ausiliario.

Il team educativo è composto da:

- 12 educatrici full-time e 2 educatrice part-time

I turni del **personale educativo** sono così strutturati:

Con ingresso dalle 7:30 alle 9:00	10:30 / 16:30	11:30 / 17:30
n. 10 educatrici	n. 2 educatrici	n. 2 educatrici

In tutte le fasce orarie è rispettato il rapporto educatori/bambini indicato dalla Regione toscana con proprio regolamento regionale 41/R/2013

RRT 41/2013						
			MATTINA			POMERIGGIO
	RRT 41/13	RAPPORTI in ogni fascia oraria	n. bambini presenti mattina	n. EDUCATORI necessari	n. bambini presenti pomeriggio	n. EDUCATORI necessari
età dei bambini						
Fino a 12 mesi = 6 b/e	1 a 6	0,17	18	3,000	6	1,000
Da 12 a 23 mesi = 7 b/e	1 a 7	0,14	21	3,1429	14	2,000
Da 24 a 36 mesi = 10 b/e	1 a 10	0,10	20	1,700	10	1,000
<b>TOTALE BAMBINI e</b>						
<b>FABBISOGNO EDUCATORI</b>			<b>57</b>	<b>7,843</b>	<b>30</b>	<b>4,000</b>

Sono presenti 8 **figure ausiliarie**, addette ai servizi scolastici, che effettuano i seguenti turni:

7:00 /13:00	9:30 / 14:30	11:00 / 17:00	12:00/17:00	13:00 / 18:00
3 ausiliarie	1 ausiliaria	2 ausiliarie	1 ausiliaria	1 ausiliaria

La cucina è interna e vi opera 1 **cuoco** con il seguente orario:

7:00 /14:12
1 cuoco

Il team del nido è stabile rispetto al percorso educativo dei gruppi/bambini, si garantisce, durante la permanenza al nido dai 3 mesi ai 3 anni, la continuità educativa con almeno un'educatrice che accompagna il gruppo/sezione.

I gruppi dei bambini restano stabili durante il percorso educativo annuale, di anno in anno il passaggio alla fascia d'età successiva avviene per gruppetti di bambini; infatti in ogni gruppo annualmente è composto dai riconfermati che proseguono il percorso educativo, altri che vengono inseriti, secondo un percorso di ambientamento comune a tutti i nidi comunali di Prato, rispettoso dei ritmi individuali e concordato preventivamente con i genitori; infine vi sono bambini che compiendo i tre anni nell'anno solare passano di diritto alla scuola dell'infanzia.

### **Calendario del nido**

Il nido Fiore è aperto, secondo il calendario dei nidi comunali, da lunedì 9 settembre 2021 a venerdì 17 luglio 2022. I bambini iscritti frequentano le prime due settimane con orario ridotto, al mattino con uscita dalle 13.00 alle 14.00. I bambini nuovi iscritti, invece, iniziano la frequenza scaglionati e con tempi di permanenza che aumentano progressivamente fino a raggiungere la frequenza con orario regolare di circa tre ore settimanali.

Il nido comunale chiude per il periodo delle vacanze:

- Natalizie dal 24 dicembre 2021 al 5 gennaio 2022 (termini compresi)
- Pasquali dal 14 aprile al 19 aprile 2022 (termini compresi)

Le attività educative saranno sospese per le seguenti festività che ricadono in giorno feriale:

1/11/2021, 8/12/2021, 6/01/2022, 25/04/2021 e 2/06/2022

Ulteriori giorni di sospensione dell'attività educativa: 7/01/2022 e 3/06/2022.

### **Orario giornaliero- Moduli di frequenza**

**Tempo corto:** dalle 7.30 alle 14.00

- ingresso: dalle 7.30 alle 9.00
- uscita: dalle 13.00 alle 14.00

**Tempo lungo:** dalle 7.30 alle 16.30

- ingresso: dalle 7.30 alle 9.00
- uscita: dalle 16.00 alle 16.30

**Tempo Prolungato:**dalle ore 7.30 alle ore 17.30

- ingresso: dalle ore 7.30 alle ore 09.00
- uscita: dalle ore 17.00 alle ore 17.30

- 

### **Flessibilità sull'orario di entrata e di uscita**

Per **entrata posticipata** rispetto all'orario di entrata del mattino:

- occasionale con motivazione eccezionale: occorre telefonare entro le ore 09.00 alle educatrici;
- permanente: la richiesta, prodotta su apposito modello, è soggetta all'autorizzazione del Coordinamento Pedagogico.

Per **uscita anticipata** rispetto all'orario pomeridiano di uscita

- occasionale: occorre firmare il registro delle uscite anticipate occasionali presente all'interno del plesso;
- permanente: la richiesta, prodotta su apposito modello, è soggetta all'autorizzazione del Coordinamento Pedagogico.

Anche l'anno educativo 2021-2022 è organizzato tenendo conto delle indicazioni volte al contenimento della diffusione del contagio da COVID19.

Per questo, prima della frequenza dei bambini al nido, i genitori e le educatrici sottoscrivono il *"Patto educativo di corresponsabilità tra Dirigente del Servizio Pubblica Istruzione del Comune di Prato e le famiglie dei bambini iscritti ai nidi d'infanzia comunali, per le misure organizzative, igienico-sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19"*.

Le norme per per l'accesso quotidiano, per l'accompagnamento e il ritiro dei bambini, nonché per l'igienizzazione degli ambienti, superfici, materiali e per l'igiene personale e quelle per la gestione degli eventuali casi di positività dei bambini e del personale, sono state organizzate in un *"Protocollo operativo per il contenimento della diffusione del COVID-19 nell'organizzazione e gestione delle attività educative nei nidi d'infanzia comunali"* che viene aggiornato al variare delle norme di riferimento ed è riassunto per le famiglie in una *Informativa* destinata ai genitori che viene divulgata dalle educatrici.

#### 4. La giornata al nido

**La giornata al nido è scandita da routine** (accoglienza e ricongiungimento con i genitori, pranzo, sonno, cambio) e da attività di gioco, che si svolgono secondo tempi e spazi organizzati dalle educatrici, al fine di garantire le cure e le attenzioni di cui, bambini così piccoli, hanno bisogno, ma anche favorire molteplici esperienze che accompagnino la loro crescita, rendendoli protagonisti, sostenendo il loro bisogno di esplorare, fantasticare, fare le cose da sé, acquistare sicurezza, costruire amicizie, relazionarsi in modo costruttivo con gli adulti di riferimento.

##### La giornata-tipo

7.30-9:00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza (dalle 7:30 alle 8:30 possibilità di fare colazione)</li> <li>• Gioco in autonomia</li> </ul> <p>La sezione dei medi e la sezione dei grandi condividono il momento dell'accoglienza. I bambini hanno la possibilità di scegliere autonomamente la stanza dove giocare fino alle ore 9:00.</p>
9:00-10:00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi e attività nel grande gruppo: presenze, giochi di conoscenza, giochi in cerchio, spuntino a base di frutta (prima e dopo ci laviamo le mani)</li> <li>• Cambio/bagno dei bambini a gruppi</li> </ul>
10:00-11:30	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gioco ed attività in piccolo gruppo (all'interno e in giardino)</li> <li>• dalle 11:15 per la preparazione al pranzo andiamo in bagno e ci laviamo</li> </ul>

	le mani
11:30 -12:30	• Pranzo
12:30-13:15	• Gioco • dalle 13:00 coi bambini a tempo lungo si va in bagno per prepararsi al sonno
13:00-14:00	• Uscita bambini tempo corto
13:15-15:30	• Sonno
15:30-15:45	• Risveglio e cambio in piccolo gruppo
15:45-16:00	• Merenda
16:00-16.30	• Giochi aspettando i genitori, uscita bambini a tempo lungo
16.30- 17:30	• Gioco autonomo (all'interno o in giardino) • dalle 17:00 uscita bambini a tempo prolungato

## Le routine

Le routine si possono considerare dei “contenitori temporali e spaziali” rassicuranti. Sono momenti fondamentali quali: l'accoglienza, il cambio, il pranzo, il sonno e la riconsegna dei bambini ai genitori. Sono “momenti che si ripetono” (E. Catarsi) durante la giornata, in maniera costante e ricorrente in luoghi che sono sempre gli stessi, pertanto restituiscono ai bambini il senso della stabilità e della continuità.

I bambini fino a tre anni, non avendo ancora una chiara concezione del tempo riescono ad orientarsi grazie a “ciò che accade prima” e “ciò che accade dopo”. E' per questa ragione che l'organizzazione da parte delle educatrici delle routine al nido è motivo di attenta riflessione professionale.

Le routine sono anche occasioni di apprendimento in cui aspetti emotivi si integrano ad aspetti percettivi, comunicativi e cognitivi; fondamentale è dunque valorizzare questi momenti in funzione di un progressivo sviluppo delle autonomie personale e della conoscenza di sé.

**Accoglienza:** è il momento in cui al mattino il bambino e il genitore si separano.

Accogliere, significa dunque, andare incontro, tranquillizzare, contenere, ascoltare e verbalizzare le emozioni. Per questo l'accoglienza è personalizzata: avviene nella stanza della sezione di riferimento, il bambino viene chiamato per nome e salutato dalle educatrici in modo individualizzato; alla coppia genitore-bambino è data la possibilità di prendere contatto con l'ambiente del nido prima di salutarsi.

Educatrice e genitore collaborano per creare un clima favorevole al distacco evitando comportamenti frettolosi.

**Cambio/bagno:** è un momento in cui il rapporto tra bambino e educatrice è fortemente individualizzato. Durante il cambio tra l'educatrice e il bambino/a si crea un legame: l'espressione del volto, la dolcezza dei gesti, il tono della voce sono indirizzati a trasmettere al bambino fiducia verso l'educatrice che sta avendo cura di lui. Il cambio/bagno è anche un momento di conoscenza del proprio corpo da parte del bambino

e rappresenta un'occasione per scoprire e misurare la propria crescita, anche in relazione agli altri bambini.

Inizialmente l'educatrice porta in bagno un solo bambino alla volta per dedicargli le giuste attenzioni; successivamente, quando si sarà instaurato un rapporto di fiducia, si va in bagno con un piccolo gruppo di bambini. Coi bambini più grandi l'educatrice cercherà di favorire un progressivo sviluppo dell'autonomia, sia nel controllo sfinterico che nel lavarsi le mani e nelle altre attività di cura di sé, nel rispetto di quelli che sono i tempi individuali di ciascun bambino.

**Pranzo:** il pranzo è un momento ricco di significati. Mentre si soddisfa un bisogno primario, mangiare al nido è occasione di apprendimento di comportamenti sociali e di educazione alimentare. Si mangia in tavoli da massimo 6 bambini, l'educatrice e il personale ausiliario, che divide le pietanze in porzioni, siedono al tavolo coi bambini che sono apparecchiati con la tovaglia e le stoviglie a secondo il menù. I bambini sono messi in condizione di vivere piacevolmente e attivamente questo momento della loro vita quotidiana attraverso semplici regole conviviali come aspettare che tutti abbiano la pietanza nel piatto prima di iniziare a mangiare, alzarsi da tavola quando tutti hanno finito. I bambini piccoli vengono aiutati a mangiare, ma fin dall'inizio sono incoraggiati all'autonomia. Man mano che i bambini crescono vengono coinvolti a partecipare ad apparecchiare e sparecchiare la tavola.

Il pranzo si svolge con ordine e tranquillità e in un clima conviviale; l'educatrice si pone come un esempio per i bambini e li incoraggia a provare ad assaggiare ogni pietanza, a imparare a misurare la quantità di cibo nel piatto secondo la fame, ad usare le posate correttamente.

Un'attenzione particolare viene prestata alle allergie e le intolleranze di alcuni cibi, alle differenze alimentari dovute a motivi religiosi (in questi casi, che necessitano una richiesta del genitore, viene preparato un menù personalizzato).

**Sonno:** il passaggio dalla veglia al sonno è delicato e richiede di essere accompagnato con attenzione. Negli ambienti allestiti per il sonno ogni bambino ha il proprio lettino personale e la possibilità di avere a disposizione un oggetto di casa a cui è affezionato. Questo può essere di aiuto per addormentarsi e segnala una continuità tra casa e nido che per i bambini che dormono fuori dall'ambiente familiare è molto importante e contribuisce a dare loro sicurezza (oggetto transazionale, D. Winnicot ).

Le educatrici accompagnano i bambini nella stanza preposta al sonno e sono attente ai bisogni di ciascuno; permangono in stanza assicurandosi che i bambini abbiano un sonno tranquillo.

Altrettanta attenzione viene data al momento del risveglio cercando il più possibile di rispettare i tempi individuali.

**Uscita:** è un momento a forte valenza emotiva in quanto il bambino si ricongiunge al genitore. Fondamentale è restituire al genitore l'esperienza fatta dal proprio figlio/a in sua assenza. Le esperienze infantili vissute nel nido attivano forme relazionali e processi cognitivi perché hanno luogo in un contesto collettivo, insieme ad altri bambini e con adulti di riferimento diversi dalle figure genitoriali, che hanno il compito di conferire identità all'asilo nido occupandosi della "regia educativa" della giornata.

## **Giocare al nido**

Accanto alle routine, il gioco è l'attività intorno a cui si incentra la giornata del bambino al nido.

Le educatrici predispongono spazi e materiali in modo da favorire lo sviluppo individuale, l'apprendimento di comportamenti sociali e suggeriscono esperienze e stimoli che ogni bambino interpreta liberamente.

L'osservazione delle dinamiche di gioco da parte delle educatrici consente loro di sostenere le curiosità e la creatività dei bambini e di rilanciare attraverso la strutturazione di nuove e diverse opportunità di gioco volte a consolidare gli apprendimenti e le conquiste di crescita.

I passaggi da un momento all'altro, dal gioco alla routine e viceversa, sono fluidi: nel gioco viene privilegiata l'attività in piccolo gruppo e viene data importanza alla capacità che il bambino sviluppa di muoversi in autonomia nello spazio e di scegliere tra le diverse proposte ludiche che l'organizzazione in centri d'interesse gli offre.

## **5. Il nido: contesto per molteplici esperienze**

Al nido vengono proposte ai bambini esperienze diversificate, con i giocattoli, con i materiali, con le esplorazioni degli ambienti interni e esterni che di volta in volta assumono il ruolo di scenari ove fare scoperte. Le esperienze infantili vissute nel nido attivano forme relazionali e processi cognitivi irripetibili altrove, perché hanno luogo in un contesto collettivo, insieme ad altri bambini e con adulti di riferimento diversi dalle figure genitoriali; compito degli educatori è conferire identità al nido e senso alle esperienze che i bambini vi compiono occupandosi della "regia educativa" della giornata.

## **6. Gli spazi delle esperienze al nido**

Al nido Fiore gli spazi sono organizzati per favorire molteplici esperienze dei bambini, il gioco autonomo e le esperienze guidate in piccolo gruppo sia al chiuso che all'aperto, con una particolare attenzione a far sì che le varie proposte evolvano con il crescere dei bambini e dunque con il mutare dei loro bisogni e delle loro capacità cognitive, motorie, emotive, espressive e con il migliorare delle loro capacità di stare in una dimensione di gruppo. La struttura è di grandi dimensioni, adeguata ad accogliere le tre sezioni di bambini, è dotata di ampi spazi comuni e altri ambienti necessari alla gestione funzionale del nido, quali: ripostiglio, lavanderia, spogliatoi, ufficio per gli adulti, cucina e dispensa. Nel dettaglio gli spazi ad uso dei bambini sono così caratterizzati:

### *Sezione Piccoli*

La sezione lattanti accoglie 18 bambini dai 3 ai 12 mesi e l'ambiente di riferimento è pensato per rispondere alle molteplici necessità di crescita dei bambini in questa fascia d'età. A terra, sono predisposti grandi tappeti morbidi e cuscini al fine di assecondare le fasi motorie individuali di ogni bambino per accompagnarlo nel passaggio dallo stare seduto, al gattonare fino a muovere i primi passi. Predomina, difatti, nella stanza, la parte del "morbido", costituita da un grande tappeto con cuscini e cesti con giochi di vari materiali, carillon e un cestino dei tesori che contiene oggetti prevalentemente d'uso quotidiano. Lo spazio della sezione è caratterizzato da "zone" denominate anche "angoli", diversificate fra loro per centri di interesse, nei quali i materiali proposti variano nel corso dell'anno al fine di stimolare interessi, apprendimenti e relazioni tra bambini. In particolare, nella sezione, sono presenti un angolo a specchio per il gioco con materiali strutturati disposti in un casellario e, un altro angolo, attrezzato con un mobile basso a scaffali aperti contenente bottigliette sonore, costruzioni in legno e materiali non strutturati impilabili. Vicino a questo angolo, è presente a parete, un pannello sensoriale a portata dei bambini alla quale sono fissati una serie di oggetti da toccare, aprire/chiudere, schiacciare, tirare, muovere. Fa parte di questo ambiente la stanza della nanna, predisposta con 6 lettini, alcune piccole sdraio e passeggini interamente dedicata alle esigenze di relax e riposo dei bambini anche durante il riposo mattutino. Sulla sinistra, rispetto all'entrata, vi è il bagno per la cura e l'igiene personale dei bambini. Inoltre, il gruppo ha a disposizione un secondo ambiente dedicato ai pasti: la colazione del mattino, il pranzo e la merenda del pomeriggio. I bambini sono suddivisi nei tavoli secondo le autonomie raggiunte nello stare

a tavola. La sezione, infine, ha un proprio accesso al giardino che nel susseguirsi delle stagioni offre numerose occasioni di scoperta e la possibilità di fare nuove esperienze all'aria aperta.

### *Sezione Medi*

La sezione medi accoglie 21 bambini da 14 ai 21 mesi, quattordici dei quali frequentano il nido a tempo lungo e sette a tempo corto. Per accogliere al meglio tutti i bambini la sezione è composta da due stanze, ognuna delle quali è pensata e caratterizzata in modo da offrire ai bambini esperienze differenziate. La stanza di riferimento dei bambini a tempo corto ha un proprio ingresso indipendente con gli armadietti personali. Entrando, a destra troviamo due tavoli che vengono utilizzati per la colazione, il pranzo, la merenda e le attività strutturate a piccolo gruppo. E' presente inoltre un angolo del gioco simbolico che ospita un fasciatoio per la cura ed il cambio dei bambolotti e la zona cucina.

Una barca in legno occupa l'altro lato della stanza, caratterizzato da un pannello con il fondale marino con pesci in pannolenci da attaccare e staccare. La stanza ha inoltre un mobile arredo con più ripiani in cui sono predisposti costruzioni, animali, macchinine e bottiglie con contenuti differenti oltre a materiali di recupero e quelli del gioco euristico. E' stato inoltre predisposto un angolo della lettura con divanetti per i bambini ed un'ampia selezione di libri.

La stanza di riferimento dei bambini a tempo lungo invece è caratterizzata da un ingresso-corridoio con annessa una piccola porzione di stanza in cui i bambini possono trovare grandi scatole per entrarci dentro e diversi tipi di percorsi sensoriali, oltre ad un arredo in legno con scivolo e scalette per i giochi di movimento. Un mobile a più ripiani ospita contenitori in cui sono stati predisposti materiali naturali (sassi, pigne, legnetti di vario tipo, cortecce e fette di albero, conchiglie, eccetera...) e bottiglie che contengono piume, foglie e sabbia. Anche in questa stanza è stato predisposto un angolo della lettura con divanetti e librini mentre nell'angolo del "far finta" i bambini possono utilizzare creme, pettini e phon per la cura della persona indossando anche abiti, scarpe, sciarpe e accessori nello spazio dei "travestimenti". Al centro della stanza inoltre i bambini possono accedere a contenitori con costruzioni, animali, pista del treno nonché a puzzle di legno e giochi di infilo da utilizzare al tavolino adiacente.

Ogni stanza della sezione ha un bagno per il cambio del pannolino e la cura dell'igiene personale con relative scatole con il cambio personale dei bambini. Inoltre una porta che dà verso l'esterno conduce direttamente a due zone differenti del giardino.

### *Sezione Grandi*

La sezione grandi accoglie 20 bambini dai 24 ai 36 mesi ed è costituita da due stanze, una principale suddivisa in angoli e centri di interesse diversificati e una più piccola (alla quale si accede da quella principale) utilizzata per i pasti e per alcune attività a tavolino.

Entrando, troviamo un corridoio alla sinistra del quale è posta una bacheca informativa per le comunicazioni tra educatrici e genitori e un mobile utilizzato dalle educatrici per riporre il materiale della documentazione.

Procedendo nella stanza, sempre sul lato sinistro, si incontra un mobile divisorio dove sono riposti, nella zona accessibile ai bambini, dei giochi ad incastro. Sul lato destro invece si apre uno spazio in cui è stato allestito l'angolo simbolico della cucina e due tavoli per l'appoggio dei giochi.

Andando oltre, troviamo sul lato destro un casellario che raccoglie in contenitori differenti costruzioni di vario tipo, macchinine e piste in legno, e a seguire un mobile a parete con diversi scomparti e ante chiuse. Queste ultime sono utilizzate come armadio per riporre il materiale necessario alle attività, mentre negli scomparti sono riposti materiali ad altezza di bambino. Sul lato sinistro invece, vi è un'ampia zona lettura caratterizzata da una

libreria di facile accesso e da comodi divanetti a misura di bambino. Questo spazio è utilizzato in altri momenti della giornata quali il ritrovo per il gioco del “chi c’è all’asilo”, la routine del bavaglio che precede il pranzo, il momento del sonno nel pomeriggio nonché per la lettura in grande e piccolo gruppo.

In fondo alla stanza, oltre i divanetti, è stato predisposto un angolo del gioco simbolico (bagno e cura) e un angolo dei travestimenti che consentirà ai bambini di utilizzare indumenti e accessori per “fare finta di”. Sul fondo della stanza si trova infine una macchina in legno di misura importante a cui possono accedere contemporaneamente più bambini.

Il bagno, con fasciatoio, vasini e doppio lavandino sarà utilizzato anche per le attività che prevedono il gioco e l’utilizzo dell’acqua.

### ***Spazi comuni***

L’ingresso del nido è curato e pensato per accogliere con cura bambini e genitori.

All’entrata sulla sinistra le famiglie trovano bacheche informative sul servizio e proseguendo lungo il corridoio, gli armadietti dei bambini. “Il nido non si frequenta ma si abita” pertanto bambini e genitori sono accolti in spazi individualizzati e personalizzati attraverso foto o oggetti personali dove ciascuno può ritrovare in maniera stabile traccia della propria presenza e sviluppare appartenenza alla comunità.

Altro spazio comune è la stanza polifunzionale che al momento prevede uno spazio morbido, una zona con tavolino e materiale didattico ed un’altra con vasche dei travasi e lavagna luminosa.

La biblioteca invece è fornita di libri adatti alle diverse età di bambini e si presenta come luogo caldo e accogliente, viene utilizzata in piccolo gruppo e grazie alla presenza di tappeti e grandi cuscini viene favorito un clima tranquillo per dedicarsi alla lettura e alla narrazione di storie.

### ***Spazi comuni esterni***

La struttura è circondata da un ampio giardino a cui tutte le sezioni hanno accesso autonomo, vi è una zona ombreggiata grazie alla presenza di grandi alberi, tra cui un ciliegio che ci regala i suoi succosi frutti di cui i bimbi sono ghiotti.

Ci sono dei tavoli che permettono di fare la merenda o il pranzo fuori e di fare attività all’aperto.

L’allestimento del giardino in centri di interesse permette di fruire degli spazi all’aperto per attività strutturate cui i bambini possono prendere parte in autonomia e sottolinea che il progetto educativo del nido si svolge in continuità tra l’interno e l’esterno della struttura. Le attività all’aperto sono favorite in tutte le stagioni con l’uso di un abbigliamento giusto e a una varietà di possibilità che il giardino offre. Queste esperienze fanno riferimento al progetto trasversale di plesso “Tutti all’aria”.

### **Spazi esterni – Progetto “Tutti all’aria”**

Lo spazio esterno, che circonda la struttura, è stato valorizzato negli anni valorizzato come spazio fondamentale per le attività educative del nido, secondo una logica di continuità di esperienze tra gli ambienti interni e quelli esterni. Così il giardino, che comunque resta un importante e ampio spazio per le esperienze di movimento libero, è anche il luogo dove si possono raccogliere le cose della natura come le foglie, i legnetti, i frutti delle piante, da portare poi in sezione nei luoghi allestiti per la raccolta e con cui successivamente giocare. Il giardino è anche luogo di esperienze a contatto con la natura, di esplorazione e scoperta, di **esperienze irripetibili all’interno**; l’erba, la terra, i fiori spontanei, i funghi, gli alberi, gli animaletti che popolano il giardino sono oggetto delle attenzioni dei bambini,

delle loro domande finalizzate a conoscere le cose del mondo naturale, a fare ipotesi sulla vita, stimolano relazioni di cura.

Il giardino viene utilizzato **in tutte le stagioni**, perché ogni stagione offre spunti per esperienze a contatto con la natura attraenti e ricche di possibilità di apprendimento. Le esperienze che proponiamo ai bambini all'aperto fanno parte di un progetto comune a oltre 50 servizi educativi all'infanzia 0-6 anni di Prato e provincia denominato "Tutti all'aria".

Nel giardino abbiamo allestito delle zone attrezzate per il gioco con la terra: pochi semplici elementi che suggeriscono delle possibilità di gioco piuttosto che determinare dei veri e propri centri d'interesse strutturati, in modo che sia la creatività dei bambini a permettere al gioco di svilupparsi e evolversi secondo gli interessi che variano da momento a momento e da bambino a bambino.

Un'area è stata scavata per ricavarne **una fangaia**; con la pioggia la buca di circa un metro di diametro si riempie di acqua e costituisce un luogo di grande attrattiva per i bambini, che vengono opportunamente attrezzati con l'abbigliamento adeguato e gli stivali di gomma per compiere esperienze di gioco con il fango, per compiere scavi con paletta e secchiello, fare esperienze a contatto con terra e acqua.

La cura degli ambienti interni e esterni è dunque un elemento importante della regia educativa ed è finalizzata a proporre ai bambini, diversificate opportunità di gioco variandole osservando il loro crescere e il mutare dei loro interessi: di movimento, di concentrazione, di socializzazione, di libera esplorazione, di apprendimento.

## **7. Primi passi al nido: l'ambientamento**

Tutti i bambini nuovi ammessi nei nidi comunali iniziano in modo differito e graduale la frequenza.

Attraverso un'organizzazione articolata, messa a punto dal team educativo, i bambini hanno l'opportunità di essere inseriti a piccoli gruppi in scansioni orarie diversificate, nel rispetto dei tempi soggettivi e nell'intento di offrire un approccio graduale al nuovo ambiente e per favorire un sereno distacco dal genitore e dall'ambiente familiare.

E' in questa ottica di benessere relazionale che le educatrici affrontano con i genitori le tematiche educative dell'ambientamento, permettendo la contaminazione e la diffusione di valori che sostengano le famiglie nella scelta del nido per conciliare tempi di lavoro e di cura e sentirsi accolte insieme ai loro bambini nel nuovo ambiente.

Per ogni bambino/a la gradualità dell'inserimento si esprime così:

- nella prima settimana, i bambini entrano per poche ore (primi tre giorni) e generalmente dal quarto giorno possono rimanere a pranzo;
- nella seconda settimana di inserimento i bambini rimangono a pranzo;
- nella terza settimana rimangono ad orario completo, sperimentando con gradualità il momento del sonno;
- con la quarta settimana si conclude e consolida il percorso di inserimento.

Il genitore accompagna il bambino/a fino all'interno della struttura e sta con lui per intervalli di tempo differenziati che hanno, di norma, questo andamento:

- il primo giorno si ferma al nido insieme al bambino per circa 1 ora e mezza;
- il secondo giorno si trattiene per circa 1 ora, saluta e si allontana per 10-15 minuti (si decide in base alla reazione alla separazione);
- il terzo giorno si allontana per maggior tempo (da mezzora ad un'ora, in base alla reazione del bambino);
- al momento del primo pasto il genitore aspetta di solito fuori dalla stanza del pranzo;

- al momento del primo sonno viene chiesto al genitore di essere presente al momento del risveglio (almeno il primo giorno, poi si dilata piano piano l'intervallo tra il momento del risveglio e l'uscita pomeridiana).

L'educatrice, nel momento dell'ambientamento al nido:

- accoglie il bambino e il genitore;
- accompagna i primi passi e le prime esplorazioni dell'ambiente e dei coetanei,
- cura la relazione;
- osserva i comportamenti e gli atteggiamenti di ogni bambino.

L'osservazione dell'ambientamento viene fatta per iscritto, utilizzando uno strumento condiviso e utilizzato in tutti i nidi comunali. La scheda permette di focalizzare l'attenzione sull'esperienza del bambino in relazione alla sua capacità di distacco dall'adulto di riferimento, alla sua autonomia nel muoversi nello spazio e giocare, alla relazione coi bambini e con l'educatore.

Alla fine del percorso di ambientamento le educatrici condividono tra loro e coi genitori una verifica sull'ambientamento al nido, per valutarne l'andamento; l'osservazione del bambino nel primo periodo al nido permette di modulare le proposte educative verso ciascun bambino per favorire il successo della sua esperienza nell'ambiente educativo.

## **8. Partecipazione dei genitori alla vita del nido**

Generalmente la partecipazione dei genitori alla vita del nido è organizzata con diversi obiettivi:

- da un lato è necessario, affinché l'esperienza del nido sia positiva per i bambini e i genitori, costruire un'alleanza educativa basata su una comunicazione aperta, frequente, orientata all'ascolto e alla comprensione reciproca;
- dall'altro le occasioni di incontro proposte (feste, laboratori, partecipazione ad alcune attività del nido...) rappresentano per i genitori opportunità per conoscersi, stare insieme, confrontarsi, scambiarsi esperienze sui propri figli e costituiscono delle vere e proprie occasioni di sostegno alla genitorialità.

Accanto a queste opportunità dedicate alle famiglie, il nido Fiore propone ai genitori dei momenti di confronto formale, negli incontri programmati per assemblee e colloqui e nelle riunioni dell'organismo di rappresentanza dei genitori e degli educatori che è il Comitato di plesso.

Le occasioni di incontro e confronto, formali e non formali, valorizzano il nido come comunità educante dove il contributo di tutti è finalizzato al benessere dei bambini nell'esperienza che stanno facendo al nido.

Anche per l'anno educativo 2021-2022 il gruppo di lavoro ha dovuto riadattare le attività di partecipazione delle famiglie nel rispetto dell'attuazione della normativa anti- contagio per servizi educativi 0-6.

### **Incontri formali**

#### **Prima assemblea dei genitori**

Di norma si svolge nei mesi di ottobre/novembre; vi partecipano i genitori di tutti i bambini frequentanti il nido ed è la prima occasione per illustrare l'organizzazione del nido, la programmazione di plesso ed eleggere il Consiglio di Plesso.

#### **Consiglio di plesso**

È costituito da rappresentanti dei genitori e una educatrice per ogni sezione. È convocato e presieduto dall'educatrice delegata di plesso; si riunisce almeno tre volte

l'anno e ha compiti organizzativi e consultivi.

### **Colloqui individuali**

Nel corso dell'anno sono previsti almeno due colloqui individuali con i genitori per parlare di argomenti che riguardano vari aspetti della crescita personale dei bambini e condividere principi e comportamenti educativi. I genitori possono chiedere alle educatrici ulteriori colloqui in qualunque momento dell'anno.

### **Progetti rivolti ai genitori dei bambini nuovi iscritti**

Per i genitori dei bambini nuovi iscritti il nido è sede di alcuni momenti finalizzati alla reciproca conoscenza tra educatrici e genitori:

- **Porte aperte:** nel periodo delle iscrizioni i genitori interessati possono visitare il nido e incontrare le educatrici;
- **Primi Incontri:** per i genitori che hanno ricevuto comunicazione di ammissione al nido Fiore, sono organizzati due momenti presso il nido:
  - a giugno, una riunione di tutti i genitori dei bambini nuovi ammessi durante il quale si visita il nido, si incontrano le educatrici e viene presentata l'organizzazione generale del nido;
  - a settembre prima dell'inizio della frequenza, in incontro nel quale si approfondisce la conoscenza del nido, del progetto educativo, delle educatrici di riferimento e si concordano le modalità d'inserimento;
- **Colloqui di inserimento:** prima dell'inizio della frequenza i genitori sono coinvolti in un colloquio con le educatrici, nel quale possono parlare del proprio bambino, raccontare delle sue abitudini, condividere con le educatrici le aspettative della famiglia rispetto all'inserimento del bambino al nido.

Anche in questo anno educativo, per i progetti dedicati ai genitori, è stato necessario apportare delle variazioni per le misure anticontagio.

### **9. Per un nido inclusivo**

Il tema dell'inclusione dei bambini disabili è nei nidi di Prato dipanato attraverso il servizio Cipì-H con il quale si interviene in maniera integrata e sistematica per l'inclusione dei bambini, in collaborazione coi genitori, in supporto alle educatrici.

E' garantita la presenza di educatori di sostegno se sono presenti bambini certificati ex L. 104/92 e uno stretto raccordo con la ASL Prato Centro per il presidio del Progetto Educativo Individualizzato per l'inclusione scolastica (P.E.I.-pis) che viene redatto in collaborazione tra educatrici, famiglia, medici e terapisti della riabilitazione.

L'organizzazione di attività in piccolo e piccolissimo gruppo favorisce i processi di inclusione e sostiene gli apprendimenti a vantaggio dei bambini con disabilità, così come il supporto reciproco tra colleghi e l'individuazione di strategie collaborative per il raggiungimento degli obiettivi specifici.

Per i bambini disabili sono proposti al nido cicli di laboratori specialistici, i cui contenuti sono individuati con la collaborazione delle diverse figure professionali che si occupano del bambino, di norma si tratta di attività di musicoterapia, psicomotricità, gioco facilitato con la C.A.A. – Comunicazione Aumentativa Alternativa.

Il servizio Cipì-H è presidiato da una coordinatrice pedagogica dedicata, alla quale i genitori e gli educatori si possono riferire qualora emergano, perché comunicate dalla

famiglia o rilevate dalle educatrici, situazioni che richiedono di essere approfondite. In questi casi vengono attivate procedure condivise di osservazione dei bambini in relazione a diverse aree di sviluppo.

## **10. La qualità educativa del nido**

### **Lavorare in team**

Il lavoro nel nido d'infanzia implica un profilo di alta professionalità e richiede la padronanza di specifiche competenze metodologiche, unite ad un'aperta sensibilità e disponibilità nella relazione con i bambini.

Molto importante, per il buon funzionamento del nido è il lavoro collegiale, per questo le educatrici dedicano una parte del loro lavoro ad incontri e riunioni di gruppo finalizzate alla programmazione, verifica e organizzazione del lavoro.

Sono programmate due riunioni mensili di team, alle quali può partecipare anche il personale ausiliario, secondo gli argomenti che sono affrontati.

Da un punto di vista metodologico il lavoro del team è orientato ai seguenti principi:

- la collegialità
- la circolarità
- la formazione e autoformazione

La Coordinatrice Pedagogica supporta e orienta il team nelle scelte pedagogiche e da un punto di vista organizzativo per il buon funzionamento del nido.

Gli incontri di team sono finalizzati alla condivisione di uno stile educativo costruito con consapevolezza e attribuendo alle scelte educative coerenza e continuità di senso.

### **L'aggiornamento**

Le competenze specifiche delle figure educative, sono di anno in anno implementate da percorsi di aggiornamento condivisi da tutte le educatrici, elemento che consente bagagli comuni di esperienza.

In particolare le educatrici svolgono annualmente 20 ore di formazione e hanno la possibilità di impegnare una parte del loro orario non frontale per partecipare a seminari, convegni, giornate di studio che rappresentano vere e proprie occasioni formative.

Per l'anno educativo 2021-2022 il gruppo di lavoro parteciperà ai seguenti corsi:

*Corso di aggiornamento: "BES" Strategie per promuovere un'azione educativa inclusiva.*

*Formazione progetto regionale "Leggere Forte": il corso previsto dalla Regione Toscana, è incentrato sulla lettura ad alta voce come pratica quotidiana e sistematica nei servizi per l'infanzia.*

Le competenze professionali delle figure ausiliarie sono implementate con corsi legati alla specificità del loro profilo professionale. Nell'organizzazione del lavoro, è infatti previsto che le figure ausiliarie assicurino alcune funzioni importanti: la collaborazione all'accoglienza dei bambini e dei genitori al mattino, la distribuzione della prima colazione per i bambini che arrivano entro le 8.30, la preparazione della frutta per lo spuntino di mezza mattina, la distribuzione dei pasti e la presenza a tavola con le educatrici e i bambini, la presenza in sezione durante alcune attività, la collaborazione alla riconsegna dei bambini ai loro familiari. Nei corsi dunque vengono trattati anche aspetti pedagogici perché l'operato del personale ausiliario si svolge in continuità con quello delle figure educative.

Per la continuità del loro rapporto con i bambini e le famiglie, è importante tanto che il loro aggiornamento abbia un taglio pedagogico, quanto la loro partecipazione alla vita collegiale del team.

L'aggiornamento del personale dei nidi è organizzato dal Coordinamento Pedagogico.

## **Progettazione educativa, osservazione, verifica e valutazione**

Durante l'anno educativo il team di lavoro si incontra per la progettazione educativa: redigere la programmazione di plesso e di sezione, verificarne l'andamento in relazione alla crescita dei bambini, valutarne gli esiti, con particolare riguardo all'efficacia del proprio lavoro.

L'osservazione dei bambini viene condotta su piccoli gruppi durante le esperienze che vengono proposte, utilizzando specifici strumenti così da tenere traccia delle esperienze condotte al nido; la rilettura critica delle osservazioni è un'importante occasione di verifica sia rispetto agli obiettivi formativi sia rispetto alle attività proposte per conseguirli.

Il team educativo si incontra almeno tre volte al mese. La coordinatrice pedagogica interviene ad alcuni incontri e ogni qual volta il gruppo di lavoro ne richieda la presenza, per un confronto più approfondito su alcune tematiche o per specifiche situazioni che richiedano un più ampio confronto.

Il confronto in team delle esperienze condotte nei vari gruppi permette un presidio complessivo dell'organizzazione e gestione del nido e di far evolvere le proposte man mano che i bambini crescono e secondo quanto si osserva rispetto a cosa/come viene offerto all'esperienza dei bambini.

## **La documentazione educativa**

Il progetto educativo si rende concretamente visibile attraverso la documentazione e la comunicazione dei dati relativi alle esperienze, alle attività e alle relazioni che le bambine ed i bambini hanno costruito con bambini e adulti.

Nell'arco dell'anno le pareti del nido danno conto, attraverso foto e messaggi di parola delle esperienze che i bambini stanno compiendo; le foto danno la possibilità ai bambini di ripercorrere e rileggere, da soli, tra loro o con gli educatori, le esperienze che stanno compiendo, di costruirne memoria, di darne descrizione orale; foto e parole intendono restituire ai genitori uno spaccato di vita del nido, con particolare riguardo alle tante attività che i bambini non possono ancora raccontare compiutamente.

Ai genitori viene offerto in diverse forme il racconto delle esperienze del bambino al nido.

La documentazione educativa assume anche importanza per seguire il percorso evolutivo individuale dei bambini.